

La programmazione

# L'Ente Luglio lancia la stagione lirica e parte da Marsala

Sono 4 gli spettacoli, il primo sarà a Marsala gli altri tre a Trapani

**Antonio Trama**

Quattro appuntamenti, tre a Trapani ed uno a Marsala. Sono quelli previsti nella stagione lirica invernale del Luglio Musicale. Si parte martedì della prossima settimana con la «Cendrillon», opera da salotto di Pauline Viardot che verrà portata in scena alle 21 al Teatro Eliodoro Solina di Marsala e, poi, venerdì 16 novembre, sempre alle 21, al Teatro Pardo di Trapani, la struttura annessa al Conservatorio. Quindi, venerdì 23 e domenica 25 novembre, sem-

pre al Teatro Pardo di Trapani, verrà portato in scena il «Matrimonio segreto», dramma giocoso di Domenico Cimarosa.

«Questa operazione di realizzare degli eventi a Marsala consacra l'obiettivo programmatico del Luglio Musicale di avere una visione sovracomunale - spiega Giovanni De Santis, consigliere delegato e direttore artistico del Luglio Musicale - e di farsi promotore di una rete culturale che veda coinvolta la provincia. Il Luglio, infatti, non è solo di Trapani, ma rappresenta uno strumento a servizio dell'intera comunità provinciale. Viviamo in un periodo nel quale si chiede sempre di fare rete, e noi lo stiamo facendo nei fatti collaborando con i vari Comu-



Il consigliere delegato. Giovanni De Santis

ni, in modo che la provincia si possa presentare con una offerta culturale condivisa e ben strutturata».

«Siamo soddisfatti dell'attività portata avanti in questi mesi insieme al Luglio Musicale - sottolinea, invece, Rosalia D'Alì, assessore comunale alla Cultura - Il Comune ha stilato un cartellone invernale per permettere ai cittadini trapanesi e non solo, anche in questo periodo, di godere di spettacoli di qualità. Per Trapani, l'attività teatrale è una risorsa di grande valore, un'eccellenza della città, sia per qualità e ampiezza dell'offerta sia per partecipazione e fedeltà del pubblico».

Cendrillon è un'opera da salotto di Pauline Viardot, liberamente ispirata alla celebre fiaba di Cenerento-

la e prevede parti cantate che si alternano ad altre recitate con personaggi e ruoli che rivelano una parentela con la Cenerentola rossiniana. La regia è di Renato Bonajuto, che è autore anche delle scene. A dar voce e corpo a Cenerentola sarà Francesca Martini, mentre gli altri interpreti sono il baritono Francesco Vultaggio, Lara Rotili e Maria Cristina Napoli nei panni delle sorellastre che interpretano i personaggi di Armetinde e Maguelonne. Gianluca Moro (Le Prince Charmant) e Saverio Pugliese (Le Comte Barigoule) sono attori-cantanti buffi e ironici. Clara Pizzo interpreta il ruolo di La Fée, mentre la direzione musicale è affidata a Lorenzo Orlandi ed il primo appuntamento, quello in program-

ma a Marsala, è organizzato in collaborazione con l'Ars e con il patrocinio del Comune di Marsala.

L'opera «Il Matrimonio Segreto» di Domenico Cimarosa, invece, viene definito un capolavoro del genere buffo, diretto da Andrea Certa ed affidato a Natale De Carolis per la regia, mentre Danilo Coppola si occuperà di scene e costumi e Nevio Cavina come light designer. Il cast vocale, invece, è composto da Fabio Cucciardi nei panni del Signor Geronimo, Miriam Carsana in quelli di Carolina, mentre Roberto De Genaro Crescenti è Paolino, inoltre da Federica Sardella che interpreta Elisetta e da Marta Biondo, Fidalma. Infine, il Conte Robinson è Fabio Mario La Mattina. (\*ATR\*)



La conferenza stampa. Il prefetto Pellos mentre illustra i dettagli dell'esercitazione FOTO TARANTINO

L'esercitazione

## Prova di difesa civile superata Il prefetto: lavoro eccellente

Simulata un'operazione anti-terrorismo che visto coinvolti in sinergia forze armate, apparato sanitario e radioamatori

**Giacomo Di Girolamo**

L'oggetto dell'esercitazione non è stato reso noto, ma è ipotizzabile che si sia trattato di un'ipotesi di attacco terroristico con impossibilità di utilizzazione del porto e/o l'aeroporto o di un'avvelenamento delle fonti idriche. Quello che il prefetto Darco Pellos ha tenuto a sottolineare è che «la prova di difesa civile è stata pienamente superata e sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di controllo della crisi e di immediato coinvolgimento dei soccorsi attivati».

L'oggetto dell'esercitazione, appunto, il prefetto non lo ha voluto specificare «per ragioni di sicurezza e di riservatezza». Ma la partecipazione al tavolo allestito in Prefettura di esponenti del Ministero dell'Interno, così come l'attivazione dei nuclei N.B.C.R. del Corpo dei Vigili del fuoco, capaci di garantire il soccorso in caso di pericolo nucleare, batteriologico, chimico e radioattivo, rimandano ad una simulazione di un'operazione antiterrorismo.

Negli ultimi anni, infatti, la dimensione internazionale della sicurezza ha accresciuto la sua importanza inducendo il Ministero dell'Interno ad elaborare strategie di prevenzione e pianificazioni mirate al soccorso, anche all'interno di scenari complessi, definendo le minacce ed i possibili scenari e pianificando, attraverso la difesa civile, affidata alle diverse Prefetture, gli interventi a livello locale. «Abbiamo provato a giocare - ha scherzato il prefetto di Trapani - ma il lavoro è stato eccellente e le risposte, comunque, adeguate».

L'evento simulato è stato, in ogni caso, molto complesso richiedendo una piena sinergia tra la Protezione civile, tutte le Forze armate (da quelle dell'Ordine all'Esercito) all'apparato sanitario, consentendo

**La partecipazione Realizzato un sistema di connessione in grado di raccogliere le segnalazioni**

### Salaparuta, si fa la conta dei danni

«Passata la tempesta» a Salaparuta si contano i danni provocati dalle fortissime piogge cadute nei giorni scorsi causando l'esondazione del fiume Belice in più parti. Il punto della situazione arriva dal sindaco Michele Saitta. «Nei giorni più tempestosi i vigili del fuoco - esordisce il sindaco - sono intervenuti su mia segnalazione per una criticità che riguardava il laghetto di un privato che era tracimato portando sulla strada provinciale 32 pietre e pezzi di alberi a rischio della incolumità pubblica. Sono intervenuti anche i mezzi comunali». «Quasi tutti i vigneti - rimarca Saitta - sono ancora allagati, tantissime strade rurali sono intransitabili e in alcuni casi anche franate. Pertanto chiederemo lo stato di calamità». (\*MP\*)

di sperimentare «sul terreno» le procedure d'intervento e di soccorso.

«La tecnologia più moderna si è, poi, coniugata con strutture più datate, come quella dei Radioamatori, che si confermano, però, indispensabili per la sopravvivenza - in un'ipotesi in cui la capacità operativa di altri attori sul territorio sia stata resa cieca e sorda». In questo contesto, è stato anche realizzato un sistema di interconnessione in grado di raccogliere le segnalazioni dei cittadini.

La qualità e la prontezza nei servizi e negli interventi, ha ribadito, in chiusura, il rappresentante del Governo, ha consentito, così, di monitorare e di verificare l'effettiva capacità di risposta all'evento simulato.

L'esercitazione ha fatto seguito a quella sul rischio sismico, denominata «Belice 2018», che, a fine ottobre, ha portato in Prefettura il capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli e il dirigente del Dipartimento della Regione Calogero Foti. (\*GDI\*)

Politica

## I dem chiedono tempo per fare il congresso

Campagna sostiene che occorre prima riprendere il rapporto con i cittadini

Il Partito democratico chiede più tempo per avviare la fase congresso, andando contro quanto disposto a livello regionale. Ossia, portare a compimento i congressi, provinciali, comunali e regionali entro il 16 dicembre. La direzione provinciale del partito, infatti, ritiene che occorra un tempo maggiore non soltanto per il congresso vero e proprio, ma soprattutto per avviare il confronto con i cittadini, recuperando il contatto diretto con le persone per ascoltare i loro pensieri, difficoltà ed istanze.

A spiegare la diversità di veduta nei confronti della direzione regionale è stato Marco Campagna, il segretario provinciale uscente, al termine di un incontro della direzione provinciale, appositamente riunitasi «per comunicare la decisione della direzione regionale che ha stabilito il percorso congressuale». E Campagna, quindi, sottolinea come il direttivo provinciale, alla fine, «ha espresso perplessità sull'opportunità di fare un congresso in tempi così stretti - ha spiegato il segretario provinciale uscente - Perplessità che sono anche le mie e che avevo già espresso in direzione regionale, avendo trovato condivisibile la posizione di chi chiedeva di rinviare il congresso. L'ho detto più volte, il Partito democratico necessitava di un percorso congressuale lungo per un congresso di

profondità, dove si potesse raggiungere quell'unità sbandierata a parole, ma irrealizzabile con queste modalità» prosegue Campagna. Il quale non si rassegna e ribadisce come «porterò personalmente le perplessità dell'Unione provinciale che considero fondate, alla riunione della commissione regionale che si terrà nei prossimi giorni - continua -, convinto che il Partito democratico, soprattutto in Sicilia, ha bisogno di un percorso lungo che non solo riporti nei circoli i nostri iscritti, ma sappia guardare a ciò che c'è fuori dal Pd, a quelle realtà che si organizzano e si muovono indipendentemente dai partiti, ma su temi che non possono che essere fondamentali per il Pd». Campagna, ad ogni modo, conclude spiegando come il congresso sia «stato convocato dalla direzione regionale e che solo gli organismi regionali possono fermarlo, diversamente credo che sarà un percorso obbligato». (\*ATR\*)



Il segretario. Marco Campagna

Ufficio illeciti

## La contestazione è chiusa Per Rizzi c'è l'archiviazione

Nel giugno dello scorso anno era stato multato perché alcuni volantini pubblicitari, che invitavano gli elettori a votarlo per le allora imminenti elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, furono ritrovati sui parabrezza di alcune auto in sosta al piazzale Ilio. Adesso, invece, per Enrico Rizzi, allora candidato con il Psi, è stata disposta l'archiviazione.

Rizzi venne multato dagli agenti della sezione Annona della polizia municipale in quanto su alcune autovetture in sosta nel piazzale Ilio «risultavano collocati alcuni volantini pubblicitari elettorali riprodotti l'effigie di Rizzi - scrissero gli

agenti della polizia municipale - e propagandando per l'elezione al consiglio comunale in occasione della consultazione elettorale».

Seguirono una serie di ricorsi fino al provvedimento di archiviazione disposto dall'Ufficio illeciti depenalizzati in quanto la contestazione fu «differita» nonostante i vigili fossero in prossimità dei luoghi, mentre nel verbale non viene spiegato il motivo del differimento. Ed ancora, «non si trova alcuna riferibilità, nel verbale, al soggetto trasgressore ed alla condotta - sottolinea la dirigente Caterina Santoro -; l'immagine propagandistica non è certamente elemento probante». (\*ATR\*)